

Commosa cerimonia a Parigi

A Sofia riunito il Comitato centrale

Al Museo di Belle arti esposte cento contraffazioni

# Consegnati al Nord Vietnam i medicinali degli italiani

# La Bulgaria vuole progresso tecnico

# Mostra del «falso» a Budapest

Il ministro plenipotenziario Mai Van Bo ringrazia il Comitato e il popolo italiano ed esorta all'azione politica contro l'aggressione — La consegna avrebbe dovuto svolgersi in Italia, ma il governo lo ha impedito

Istruzione professionale obbligatoria per entrare a lavorare nelle fabbriche

Interesse del pubblico ungherese e dei visitatori occidentali — In aprile mostra vera di Picasso

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 17. La Bulgaria compirà un grande sforzo per l'accelerazione del progresso tecnico in tutte le branche della produzione. Questa la constatazione principale che esce dal rapporto (e dalla discussione intorno ad esso) che il prof. Ivan Popov, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista bulgaro e presidente del Comitato statale per le scienze e il progresso tecnico, ha presentato a una riunione comune del Comitato centrale del PCB e del Consiglio dei ministri, in corso da ieri a Sofia.

Il loro spazio. Il prof. Popov, dopo avere messo in luce un dato di fatto già acquisito, e cioè che la Bulgaria si colloca sin d'ora fra i paesi che hanno i più alti ritmi di sviluppo, ha dichiarato che attualmente il livello dell'organizzazione della produzione in Bulgaria non è all'altezza di quelli raggiunti da altri paesi avanzati.

Il piano saliente per raggiungere gli obiettivi posti dal recente IX Congresso del PCB, ha detto Popov, risiede nel progresso tecnico. «Noi dobbiamo dominare e applicare nel più breve tempo possibile quanto di meglio hanno prodotto, nel campo della scienza e della tecnica, i paesi più avanzati. Ad esem-

pio, nel settore delle costruzioni meccaniche, il problema dell'elevamento del livello tecnico è di fondamentale importanza. Così pare per quel che concerne i settori, nei quali la Bulgaria, nel quadro del Comecon, si deve specializzare. Nella metallurgia, acuto si presenta il problema dell'automazione. Per l'agricoltura si dovrà arrivare al 100% della meccanizzazione per la produzione del frumento e al 90% per gli altri cereali. In tutto il paese — ha detto Popov — i mezzi destinati all'elevamento del livello tecnico della produzione debbono costituire non meno del 20% del volume totale degli investimenti.

Luciano Cacciò

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 17. Tempo addietro i dirigenti del Museo di Belle Arti di Budapest acquistavano da un collezionista privato europeo un quadro di Bartolomeo Veneto, un pittore del Cinquecento, e lo sistemavano, come si conveniva, in uno dei posti d'onore. Più tardi alcuni esperti, dopo un accurato esame dell'opera, accettarono che quest'ultima era un falso, un magistrale falso se si vuole, ma nulla di più. Da giorni il Museo di Belle Arti di Budapest ospita una mostra originalissima, che richiama necessariamente alla mente l'infortunio citato: si tratta infatti di una mostra di opere

d'arte falsificate. Le opere sono circa un centinaio, e tra esse figurano quelle che portano, senza meritarlo, la firma di Rembrandt, Magasco, Picasso, Rubens, Tormers, Mathisse e di alcuni noti pittori ungheresi come Csontvary e Paul Lascio. L'interesse della mostra non si limita all'esposizione dei falsi: la mostra infatti comprende anche le così dette varianti di un'opera, alcune delle quali donate al museo dall'artista, ad esempio un Rembrandt che, innamorato dell'idea originale, la ritrae con giochi di luce diversi o differenziando la posizione delle cose o dei personaggi rappresentati, oppure donati ad allievi dell'artista stesso. Alcune varianti donate ad allievi sono

così perfette d'aver tratto in inganno anche rinomatissimi artisti. Accanto ad ogni falso o ad ogni variante esposti vi è una didascalia che insegna a vedere i particolari delle falsificazioni. L'affluenza del pubblico è notevole. La mostra sta riscuotendo successo anche fra i collezionisti e i cultori d'arte dei paesi occidentali. Lo stesso museo si appresta peraltro ad ospitare nel mese di aprile un'altra mostra che almeno per l'Ungheria sarà di enorme interesse, quella cioè dedicata a Picasso. Sarà questa la prima volta in cui Picasso verrà presentato tanto solennemente.

a. g. p.

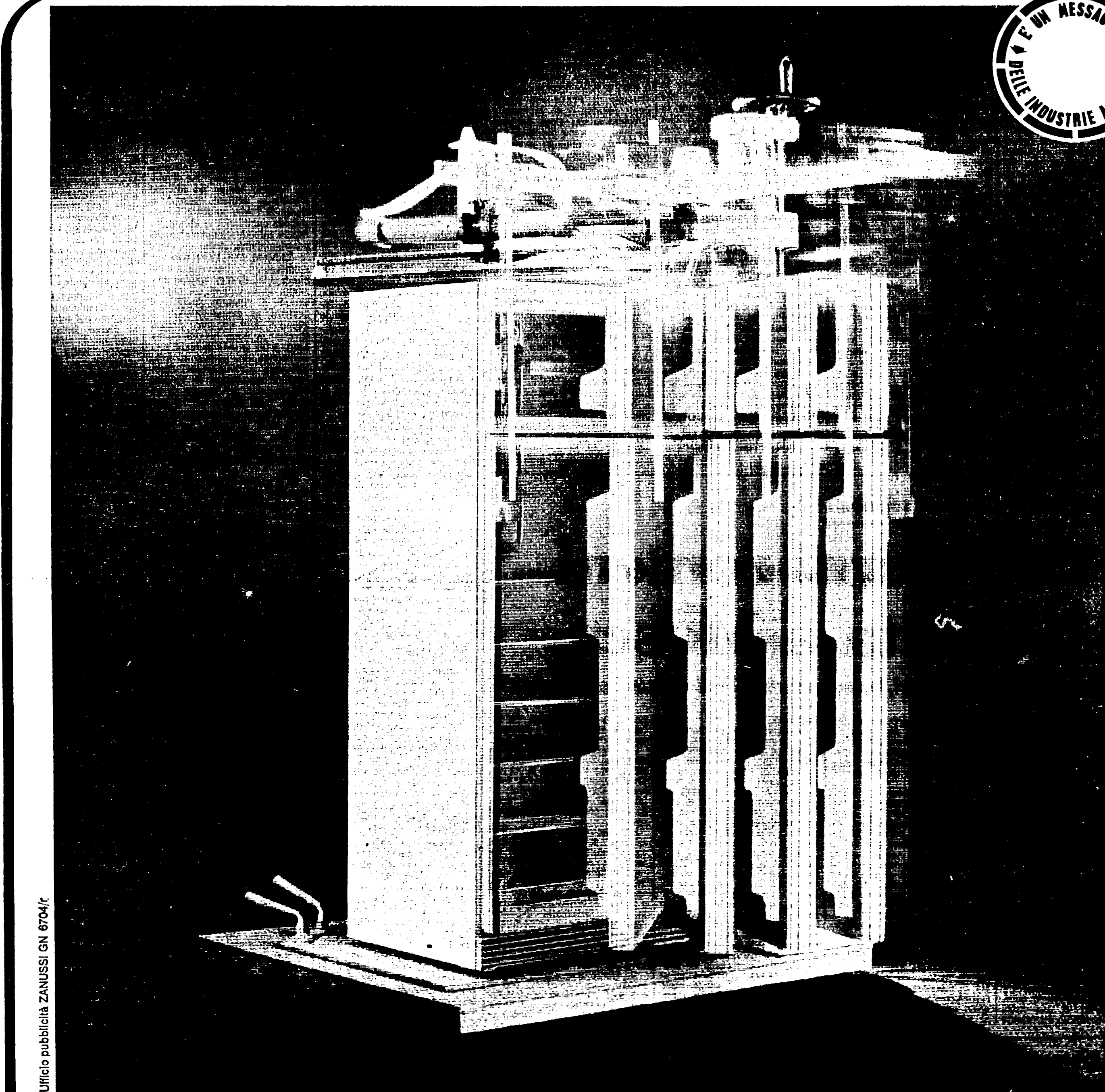
## Manifestazioni unitarie per la pace nel Vietnam

a Torino e Roma

Si moltiplicano in tutta Italia le iniziative per la pace nel Vietnam. Per la fine dell'aggressione americana. Comizi, dibattiti, marce si svolgono in tutti i centri. Le maggiori manifestazioni, oggi, saranno a Torino e a Roma. A Torino, organizzata dal comitato di iniziativa anti-imperialista per il Vietnam, si svolgerà una marcia silenziosa «senza simboli o segni di associazioni o di gruppi organizzati» alla quale hanno aderito numerosissimi comitati della provincia e sindacati. A Roma si svolgeranno numerosi comizi e manifestazioni nei quartieri, con la partecipazione di militanti e di dirigenti del PCI, del PSU, del PSTUP e dei socialisti autonomi. A Grosseto, in una manifestazione organizzata dai giovani di diverse organizzazioni politiche, parleranno Aldo Natoli, del PC del PCI, Mario Casagrande del Movimento dei socialisti autonomi, Pino Tardiazucchi del PSTUP, Tommaso della FGS del PCI, Marcello Gelli segretario provinciale della FGCI e il prof. Fossati del Comitato romano per il Vietnam. Le altre manifestazioni si terranno oggi al Trullo e al Salarzo e domani a Primalpe, Casalbertone, Cinecittà, Borgata Alessandrina, Quartuccio, Forte Aurelio, Monte Flavio, piazza Buenos Aires, alla Centrale del Latte (trecento lavoratori, alcuni dei quali dirigenti del Nucleo aziendale socialista e militanti del PC), hanno firmato la petizione per la pace e la libertà del Vietnam.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. La delegazione italiana del Comitato per l'assistenza sanitaria al Vietnam è giunta a Parigi dove è stata calorosamente ricevuta dal ministro plenipotenziario Mai Van Bo delegato generale del governo della Repubblica democratica del Vietnam in Francia. La delegazione italiana, di cui fanno parte due autorevoli personalità della scienza — il prof. Giovanni Favilli vicepresidente di Bologna, il prof. Cesare Musatti — e il dottor Camillo Martino ha consegnato al ministro i fondi raccolti per l'invio di 120 cassette sanitarie di pronto soccorso al popolo vietnamita in lotta contro l'aggressore americano. I precedenti politici di questa cerimonia parigina sono noti: il comitato aveva invitato in Italia una delegazione nord-vietnamita perché la consegna del dono avvenisse nel nostro paese e nel corso di una pubblica cerimonia. Ma il governo italiano — con un gesto dettato dal servilismo politico verso gli USA — neob il visto d'ingresso ai rappresentanti vietnamiti. Dopo questo fatto sgradevole, che ha spiacevolmente colpito la delegazione vietnamita in Francia, sono stati i delegati italiani del Comitato per l'assistenza al Vietnam a recarsi a Parigi per consegnare i doni. La cerimonia, avvenuta nella sede della delegazione, è stata solenne e semplice. Mai Van Bo si è intrattenuto a colloquio per oltre un'ora e mezzo con gli amici italiani ai quali si è rivolto con spirito di profonda amicizia e fiducia come ai rappresentanti di un grande movimento di solidarietà popolare verso il Vietnam. All'inizio dell'incontro, tutti e tre i delegati italiani hanno preso la parola per illustrare a Mai Van Bo l'ampiezza della campagna pro Vietnam nel nostro paese. I laceri consensi che essa riceve, tanto negli ambienti politici, comunisti e socialisti, come nei più qualificati ambienti cattolici, così come negli ambienti culturali, da parte degli intellettuali più impegnati.



Ufficio pubblicità ZANUSSI GN 8704/r

Caracas

## Replica del PC venezolano al discorso di Fidel Castro

CARACAS, 17. L'Associated Press riferisce che il PC venezolano ha replicato alle critiche mosse da Fidel Castro il 15 scorso. Sulla replica non si hanno ad momento altre informazioni che quelle diffuse dall'AP. Castro aveva dichiarato di disapprovare la linea di «ripetimento della lotta armata» che sarebbe quella della direzione «ufficiale» del PC venezolano, direzione da lui definita «di destra». Castro, inoltre, aveva inteso fissare una sorta di linea di demarcazione fra chi, in America Latina, è comunista e chi non lo è. Non lo è — aveva detto — chi non si schiera per la lotta armata. Secondo l'AP, la replica del PCV conterrebbe la seguente frase testuale: «Noi respingiamo categoricamente la sua (di Castro) pretesa di essere il solo a decidere chi è rivoluzionario e chi non lo è in America Latina». Inoltre — sempre secondo l'AP — il documento affermerebbe che «i discendenti di Simon Bolivar (eroe nazionale venezolano) non possono tollerare che qualcuno usi il linguaggio procastrorista che egli ha usato nel suo discorso». L'AP afferma che la replica, in forma di comunicato, è stata fatta pervenire ai giornali e alle agenzie in Caracas. Essa sempre secondo l'AP — sarebbe firmata dai sette membri dell'Ufficio politico del PCV. Fra le firme figurerebbero quelle dei tre dirigenti comunisti fuggiti da una prigione di Caracas il mese scorso: Pompeyo Marquez, Guillermo Garcia Ponce e Teodoro Petkoff.

## La RAU non chiederà più a Washington facilitazioni per acquisti di grano

IL CAIRO, 17. Il Presidente Nasser ha comunicato nei giorni scorsi allo ambasciatore americano al Cairo che la RAU si limiterà d'ora in poi ad acquistare il grano americano a prezzi di mercato e non chiederà facilitazioni di pagamento. Lo rivela stamane il giornale Al-Ahram sottolineando che la decisione è stata presa a seguito delle pressioni politiche con cui gli USA hanno cercato di accompagnare le loro forniture di gra-

m.a.m.

## centomila volte almeno

Siamo al reparto collaudo frigoriferi della REX. La macchina che vedete sta aprendo e chiudendo in continuazione la porta di un nostro modello di serie. Verificheremo l'esito della prova dopo almeno 100 mila aperture e chiusure, cioè dopo che alcune strutture ed alcuni particolari del nostro frigorifero sono stati sollecitati come lo fareste voi in 10 anni di uso normale. Si tratta di verificare la maniglia, la porta (alcuni pesi "imitanti" il carico di bottiglie nella controporta), le cerniere e, particolare importantissimo, la chiusura magnetica e la sua guarnizione in gomma. E' un frigorifero REX quello che vedete. E alla REX appartiene la macchina per il collaudo. Ma della REX, soprattutto, è questo modo di lavorare. Crediamo nell'esperienza, crediamo nella tecnica, nell'intelligenza, nella serietà produttiva. Ma crediamo sempre e soprattutto nel collaudo.

**QUESTO E' LA REX.** Centinaia, migliaia di prove ogni giorno, su tutte le apparecchiature. Non è solo questione di serietà, ma anche di orgoglio: è voler provare prima di tutto a noi stessi la bontà del nostro lavoro. E' voler vedere la "qualità" trasformarsi da parola quale è, in un fatto concreto ed evidente.

- La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.
- I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.
- La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

# REX una garanzia che vale